

Inserzioni
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari...

Conto Corrente della Posta

Il voto sull'insegnamento religioso

La mozione Bissolati respinta

L'ACROBATISMO

DEL MIN. RAVA

I lettori ricordano cortamente la relazione con la quale il min. Rava ha presentato al Consiglio di Stato il nuovo Regolamento per l'insegnamento elementare...

Nella relazione c'è un brano importante che merita di essere riprodotto: «La questione, sotto l'aspetto giuridico, sta nel decidere se per effetto dell'art. 2 della legge Coppino 1877 non essendo più contemplata fra le materie di insegnamento la istruzione religiosa, questa debba intendersi come abolita nel senso cioè che tanto nei Comuni quanto per i fanciulli non costituisce più materia obbligatoria d'insegnamento...»

Il min. Rava risolveva la questione nel primo senso, e cioè doverci ritenere facilmente e virtualmente abolita dalla legge 1877 l'istruzione religiosa, e quindi i comuni esonerati dall'obbligo loro imposto dall'art. 3 del Regolamento Baccelli. In questo senso s'era pronunciato anche il Consiglio di Stato in seguito ad un ricorso del Comune di Milano; ed è appunto a questo parere che il min. Rava si è richiamato, nella relazione, per sostenere la sua tesi. Ecco le parole testuali della relazione:

«E sembra, in realtà, che ad una conclusione diversa non possa venire, comunque voglia riguardarsi la questione, cioè da un punto di vista rigorosamente giuridico, quanto dal punto di vista della opportunità e della pratica. Mi reputo dispensato dall'accennare alle ragioni giuridiche le quali giustificano la proposta, sia perché si trovano svolte nell'autorevole parere dell'alto consesso, e sono oltre che esaurienti, decisive, sia perché non v'ha chi non dubiti della esattezza della massima affermata in quel parere: restringendosi il problema a determinare, se convenga, se sia opportuno sopprimere quell'articolo del regolamento in vigore che sancisce l'obbligo ai comuni di impartire a richiesta dei padri di famiglia, l'insegnamento religioso...»

Proseguendo il ministro Rava, dimostrava come anche dal punto di vista della convenienza e dell'opportunità, si imponesse la necessità di sottrarre i Comuni al detto obbligo.

La relazione produsse — com'è noto — una grande impressione in paese. Gli ingegni la considerarono come un sintomo dei mutati rapporti fra il Governo ed i clericali. E' la rottura, si disse. La situazione creata dalle elezioni del 1904 sta per subire un profondo cambiamento; Giolitti, da quel volpone che è, dopo i successi anticlericali di Alessandria, Cremona, Firenze, Roma ecc. ecc., vira di bordo. Il pronunciamento di Rava cagionò

un grande scompiglio nel campo clericale. Dalla segreteria del Vaticano partirono ordini precisi a tutti i vescovi d'Italia, i quali alla loro volta richiamarono i parroci ai loro doveri verso la religione minacciata dal regolamento di un ministro ateo o massone. Così si organizzarono le proteste contro il Regolamento e lo schiere si copirono di firme di analfabeti. Tutti i deputati ricevettero lettere intimidatrici: o votare per la scuola confessionale o perdere il Collegio. Un rancore vero e proprio che, assunse enormi proporzioni.

Naturalmente il primo a subire le intimidazioni fu il Governo. Giolitti comprese come la grande maggioranza dei deputati, uscita — dopo il compromesso del 1904 — dal voto dei parroci, non avrebbe potuto sottrarsi alle imposizioni degli stessi. Posta in condizione di decidersi fra il Governo ed i preti, molto probabilmente, indottavi dalla paura, si sarebbe pronunciata per questi ultimi.

Giolitti temette di non trovare più la fida maggioranza, e persuase il suo collega Rava a venire a più miti consigli. Rava, da buon massone, aderì subito all'invito del principale, e ne venne fuori la famosa disposizione regolamentare, che rappresenta una nuova e vergognosa concessione ai preti.

L'on. Rava che nella relazione al Consiglio di Stato aveva dimostrata la convenienza e l'opportunità di abolire l'insegnamento religioso, che aveva sostenuto l'illegalità dell'art. 3 del Regolamento Baccelli che obbliga i comuni ad impartire l'istruzione religiosa a quegli alunni i cui genitori lo richiedano, — l'on. Rava dopo pochi giorni dalla presentazione di detta relazione al Consiglio di Stato, emanava una disposizione regolamentare per la quale l'insegnamento religioso entrerà in tutte le scuole del regno, qua in forza della volontà di una maggioranza clericale consigliere, là per volontà anche di un solo clericale che abbia un figlio che frequenta le scuole.

Ma v'è di più. L'on. Rava, che sosteneva, nella più volte ricordata relazione, la necessità di sottrarre i Comuni dall'obbligo di impartire l'insegnamento religioso, con la nuova disposizione ingiunge ai Comuni di concedere i locali scolastici dietro richiesta anche di un'esigua minoranza clericale. Cosicché l'on. Rava ha voluto anche consacrare il nuovo diritto dei preti sulle aule scolastiche del Regno. Che possono pretendere di più i preti?

Noi proponiamo l'on. Luigi Rava al prossimo Concilio per la beatificazione. Davvero che se l'è meritata!

GIUSEPPE GIUSTI

Parlamento italiano

CAMERA

(Seduta del 27 Febbraio)

L'«Umanitaria», funziona perfettamente

Si comincia con una interrogazione dell'on. Brandolin intorno all'«Umanitaria» di Milano, interrogazione che prende occasione dall'aspra campagna mossa dai giornali clericali contro quell'Istituto.

Brandolin aveva scritto in margine: Morto di apoplessia fulminante.

«Tutta Norimberga era in collera contro l'albergatore; c'era della gente che voleva costringerlo a togliere l'asta di ferro, col pretesto che ispirava brutte idee agli avventori, ma il vecchio Nickel Smith non ne volle sapere. «Quest'asta, diss'egli, fu messa là da mio nonno. Essa regge l'insegna del Bue Grasso da padre in figlio da centocinquant'anni; la non fa danno a chicchessia, nemmeno ai carri di fieno che passano sotto, poiché è all'altezza di più di trenta piedi. Coloro a cui non piace, non hanno che a voltare il capo e così non la vedranno.»

«Si finì a tranquillarsi e per molto sottomano non vi fu più nulla di nuovo. Per mala sorte uno studente di Eidelberg, che si recava all'Università, si

discreta chiedere quando i socialisti inaugureranno le pubblicazioni dell'indice. Dice che la mozione Bissolati è un attaccapanni, a cui l'on. Bissolati deve essere meravigliato di vedere appesi certi cappelli.

Chiude invitando tutti i deputati ad avere il coraggio di un'opinione. Per conto suo, dopo avere riaffermato sopra tutto e sopra tutti la sovranità dello Stato, seguirà anche in questa occasione la gran via della libertà.

A richiesta dell'on. Bissolati dichiara che egli considera perfettamente laica la scuola, dove l'insegnamento religioso non è obbligatorio né per i maestri, né per i scolari.

Il voto Si riprende la discussione della mozione Bissolati.

Primo oratore è l'on. Turati, il quale comincia dal distinguere la questione del sentimento religioso dall'insegnamento del catechismo: al grandioso concetto dell'inconoscibile si sostituisce la certezza di un mito puerile.

Afferma che non è il caso di parlare della religione come base necessaria della morale, poiché questa e quella hanno essenza e fondamenti distinti.

Dopo alcune puntate indovinatissime all'on. Sonnino, rileva che la proposta del Governo è la manifestazione della mancanza di sincerità e della paura delle classi conservatrici.

Paura stolte — dice l'oratore — perché le istituzioni monarchiche ed il regime della società borghese hanno ancora troppo solide fondamenta perché abbiano bisogno di attaccarsi al catechismo come ad ancora di salvezza.

Non può non vedere senza rammarico la borghesia sconfessare la più pura delle sue glorie, quella cioè di avere affermato la laicità dello Stato e la libertà del pensiero. Termina affermando il progresso necessario e l'ineluttabile trionfo della democrazia sociale.

Dopo il discorso Turati parecchi deputati rinunciano a svolgere i loro ordini del giorno, altri affrettatamente parlano fra la impazienza febbrile della Camera.

Parla l'on. Giolitti

Quando si alza a parlare l'on. Giolitti si fa un silenzio religioso.

Il Presidente del Consiglio dichiara inascoltato che egli desidera dalla Camera un voto esplicito e chiaro.

Ricorda la trentenne concorde unanime interpretazione della legge del 1877 nel senso cioè, che questa non avesse abrogato, per ciò che si riferisce all'insegnamento della religione la legge Casati del 1859. Tanto è vero che tale insegnamento è rimasto fino ad oggi facoltativo per gli alunni, obbligatorio per i Comuni.

Rileva come la nuova disposizione regolamentare tolga ai Comuni l'obbligo di impartire l'insegnamento religioso; da qui innanzi sarà un obbligo per essi fornire i locali, dove tale insegnamento sarà dato per cura e coi denari della famiglia che lo desiderano per i loro figli.

Crede che non convenga rendere ostili alle scuole quei numerosi padri di famiglia, che vogliono per i loro figli un tale insegnamento.

Solleva l'ilarità della Camera quando confronta la Chiesa socialista con la Chiesa cattolica: tutte o due queste chiese hanno il battesimo, hanno il grande inquisitore, hanno la scomunica. E forse non è una domanda in-

firma avanti ieri al Bue Grasso, e vi domanda un letto; era il figlio d'un pastore.

«Come mai supporre che il figlio d'un pastore avesse l'idea di appiccarsi all'asta d'un insegna, solo perché un grosso signore ed un solato vi si erano appiccicati?»

«Bisogna dire, mastro Christian, che non era guari probabile. Codesto ragioni non sarebbero forse sufficienti né a voi, né a me; ebbene...»

«Basta, basta! esclama, tutto ciò d'orribile indovino là sotto un brutto mistero; non è l'asta, non è la camera. — Sospettereste voi dell'albergatore, il più onesto uomo del mondo, che appartiene a una delle più antiche famiglie di Norimberga?»

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

L'on. Cardani — per tacere di altri — è la espressione eloquente di questa situazione profondamente immorale. Ricordate il suo discorso inteso a dimostrare che la religione deve essere il fondamento della morale, e che perciò si deve rispettare la volontà dei padri di famiglia che vogliono somministrare ai loro figli l'insegnamento religioso? Ebbene l'on. Cardani, non più tardi di due giorni prima aveva fatto all'università una professione in cui, con copia di argomenti, e con profondità di dottrina, si dimostrava la tesi opposta a quella sostenuta alla Camera.

«Una cosa è la scienza o un'altra è la politica...» — rispose lo stesso onorevole ad un interuttore che gli aveva ricordata la enorme contraddizione.

E non avvertì l'on. Cardani che se la politica ha essere in contrapposizione alla scienza e non deve ispirarsi ai dettami della coscienza ed alle norme della coerenza e della moralità, — ogni onest'uomo dovrebbe sdegnosamente rifuggire da essa.

Il più volgare opportunismo rende uomini come Cardani, preclari per virtù di ingegno o di dottrina, profondamente scettici e quindi moralmente spregevoli.

Rinunciamo pure a celebrare le lodi alla fenomenale abilità di Giovanni Giolitti. I lettori leggano il resoconto accurato che più sopra pubblichiamo, ed il commento verrà da sé. Qualche fuggevole rilievo intendiamo solo di fare alle dichiarazioni del presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti ha lasciato intendere che la nuova disposizione è un passo sulla via della completa ed assoluta laicità della scuola. Infatti prima i comuni avevano l'obbligo di impartire l'insegnamento religioso, da qui innanzi sarà fatto obbligo soltanto di fornire i locali.

L'argomentazione è inascoltabile; ma chi non vede che in sostanza se la nuova disposizione non peggiora, lascia per lo meno immutata la situazione precedente?

Infatti tanto col Regolamento Baccelli quanto col Regolamento Rava, nella scuola si insegnerà la religione. Il nucleo della questione è tutto qui. Il solo fatto della concessione dei locali scolastici per tale insegnamento significa che si ritiene la scuola sola competente per l'istruzione religiosa, concetto questo in perfetta contrapposizione a quello dei fautori della laicità, i quali sostengono che la Chiesa e la casa sono le sole sedi competenti per detta istruzione.

L'on. Giolitti ha anche detto che il popolo italiano è contrario al clericalismo politico, quanto all'anticlericalismo che vorrebbe la persecuzione religiosa. Osservazione giustissima e della quale — non ne dubiti il presidente del Consiglio — i partiti popolari si ricorderanno nelle prossime elezioni qualora si volesse rinnovare il vergognoso accordo col clericalismo politico.

L'ultima dichiarazione fatta dall'on. Giolitti, in seguito a precisa domanda dell'on. Bissolati, vale un Perù. Eccola: «Il governo dichiara di considerare perfettamente laica la scuola dove l'insegnamento religioso non è obbligatorio né per i maestri né per gli scolari.»

Il presidente del Consiglio ha dimenticato ad arte l'obbligo dei Comuni di

abbissi che non si osa scandagliare collo sguardo.

«Avete ben ragione, disse Toubac, meravigliato della mia esaltazione; meglio vale parlar d'altro... E dite, mastro Christian, il nostro passaggio di Santa Odila?»

«Questa domanda mi ricondusse nel mondo positivo; io feci vedere al rigattiere il quadro che avevo finito; il negozio fu subito concluso, e Toubac, soddisfattissimo, scese le scale, eccitandomi a non pensar più allo studente di Eidelberg. Avrei di buon grado seguito il consiglio del rigattiere; ma quando il diavolo s'impaccia delle nostre faccende non è già facile sbarazzarsene.»

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

«No, no, mi guardi il cielo dal fare ingiusti sospetti; ma vi hanno

APPENDICE DEL «PAESE»

L'albergo dei tre appiccati

«Immaginatevi, mastro Christian, che nove o dieci mesi sono, un bravo uomo di Tubinga, mercante di pellicce all'ingrosso, scende all'albergo del Bue Grasso, domanda da cosa, mangia bene, beve meglio, lo si conduce a dormire nella camera del terzo piano, la camera verde, come la chiamano, e il domani lo si trova appiccato all'asta dell'insegna.

«Passi per una volta; non vi era nulla a dire.

«Si fa processo verbale e si seppellisce lo straniero in fondo al giardino.

«Meno di sei settimane dopo all'incirca arriva un bravo militare di Neu-

(continua)

fornire i locali scolastici alla prima richiesta dei preti. I quali ultimi hanno capito di che razza di scuola laica intendeva parlare l'on. Giolitti, e, meno qualche rara eccezione, si sono affrettati a dargli il voto.

# Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Fanna

### Intolleranza olericete

Da noi esiste disgraziatamente una categoria di persone, che s'appoggiano a preferenza sulla maldicenza e la calunnia, che odiano tutti coloro che non la pensano come loro, e che vorrebbero, se ciò a loro sembra, che tutti dicessero bianco quello che è nero e viceversa.

Questa genia va dicendo che certi loro avversari vogliono distruggere la chiesa e la religione, mentre invece, in realtà, della chiesa e della religione non si curano affatto. Si limitano a rispettarla, e per questo solo fatto sono odiati, mentre dovrebbero essere, per ciò appunto, rispettati.

Ed è doloroso che ciò avvenga ad opera di chi, anziché restringersi nell'ambito che dalla loro divisa è imposto, vogliono spadroneggiare nelle famiglie, nella piazza e persino in municipio. Viceversa predicano agli altri la tolleranza.

Giorni fa furono qui due predicatori: per otto o dieci giorni tennero due prediche al giorno, fecero ridere, fecero piangere, predicarono alle ragazze, ai giovani, agli uomini, ai vecchi, predicarono a tutti, benedirono tutti, anche quelli che non lo richiedevano, confesarono 1500 persone, almeno dicono loro, io però non la conta, suonarono la campana a loro piacimento, suonarono d'allegria, suonarono da morto; suonarono perfino l'agonia per la morte della bestemmia alle ore 9 3/4 di sera disturbando la pubblica quiete, ed anche spaventando la gente tanto che parecchi ebbero coricati si sono alzati credendo vi fosse il fuoco e con tutto questo po' di roba nessuno disse nulla e tutto per un rispetto ai credenti e tutto finì in ridere. Già si è in carnevale! Però meritano un biasimo le autorità locali che non seppero impedire ciò, lasciando in questo modo che il Comune di Fanna diventasse il ridicolo degli altri paesi vicini.

Succede invece il caso che il giorno 9 corrente passasse per Fanna una conferenza il quale tenne una conferenza applauditissima dal numeroso e scelto uditorio.

Ebbene la conferenza stessa venne criticata severamente, e si ripromisero appunto quelle persone sopraccennate di non lasciarsi tener altre.

Ma, con loro buona pace, verranno altri conferenzieri a portarci un po' di luce. Fanna cioè desidera; Fanna i cui cittadini danno un assai forte contingente all'emigrazione in Inghilterra, in Prussia, nella rimanente Europa, in America.

I nostri emigranti hanno in quei paesi appreso per prova cosa sia tolleranza e come essa sia equivalente di civiltà.

Colà essi trovano del buon lavoro e ne sono rimeritati con bei quattrini, ed essi non hanno a guardare se i soldi che avvanzano tanto lo loro famiglie, sono ebraici od evangelici, come chi loro glieli dà non richiede professioni di fede.

Ed è perciò che io spero che i cittadini di Fanna ammaestrati dall'esperienza acquisita all'estero, non si lasceranno comandare da questi ultimi avanzi di un assolutismo che non ha più ragione d'essere.

## Paularo

### I vantaggi della Cooperativa

26 — I negozianti di Paularo approfittarono, ben s'intende, del ribasso sul prezzo di tutti i generi provocato dall'apertura della nostra Cooperativa in Tolmezzo, ma si guardarono bene di ribassare il prezzo di rivendita degli stessi generi nel loro paese.

E perciò, mercè il concorso del sig. Giacomo Tarusio fu deciso di aprire anche qui una filiale.

Ecco un prospetto di taluni prezzi che si praticavano in Paularo prima che nello scorso novembre, venisse aperta la filiale, messi a fronte di quelli che si praticano ora:

prima: Zucchero al Kg. lire 1.60; petrolio al litro 0.80; vino 0.80.

Dopo: zucchero al Kg. 1.45; petrolio al litro 0.50; vino 0.60 e 0.40.

Il prezzo del grano subì il ribasso di una lira al quintale.

Naturalmente ora che abbiamo aperta la filiale i detti generi costano su per giù, tanto presso i negozianti che presso la nostra piccola azienda paularese: è questione di concorrenza.

Ma chi sa direi quanto avrebbero continuato ad essere mantenuti elevati se noi non avessimo costretti i negozianti a ribassare? E non è facile prevedere che i prezzi torneranno a crescere se chiudessimo la filiale?

Ogni giorno e dovunque noi possiamo raccogliere esempi di utilità portata ai consumatori della nostra cooperativa.

## Arta

### Una nomina

28. — Con recente Decreto Reale, il signor Vittore Marpillero è stato nominato Notaio in Arta, sua patria.

All'egregio amico inviamo le nostre più vive felicitazioni e gli auguri più sinceri.

## Sacile

### Scuola popolare superiore

Domenica, 1 marzo, alle ore 14, nel Teatro Sociale il prof. G. Feruglio e maestro G. Dorigo di Udine parleranno sul tema: «Impressioni d'Alpe» con oltre 100 splendide proiezioni luminose.

## Cividale

### Giovedì grasso

28. — Mai meno di quest'anno. Fu così magro che il primo di quaresima probabilmente potrà dargli dei punti.

Infatti il primo di quaresima è ormai nell'abitudine dei nostri buoni concittadini di passarla in campagna in allegria divorando non sempre arringhe e cospettioni, ma bensì tanti altri buoni bocconi.

Giovedì grasso..... magro!

## Vite militare

Ieri fecero ritorno la Compagnia Alpina e vi pernottò.

## I coscritti

Ieri i coscritti hanno fatto le loro. Allegra comitiva di giovanotti percorsero la città cantando le solite vilotte. Le osterie fecero discreti affari.

## L'orchestra Bertossi

Questa sera l'orchestra Bertossi suonerà a Codroipo.

Il repertorio di questa orchestra, arricchito dai ballabili del maestro Verza, è bellissimo. Park certo ottima figura.

## La grande "Cavalchina"

al nostro Teatro Ristori avrà luogo domani sera e riuscirà certamente una splendida serata poiché l'aspettativa è immensa.

Per una curiosità diamo il testo del brillante manifesto che il Comitato ha pubblicato:

«Città di Cividale — T. S. R. — Visto l'art. 17 Tit. IV del Regolamento disciplinare 6 aprile 1844, per il T. S. R.;

Su proposta del nostro primo segretario e cancelliere;

Abbiamo decretato di allottare per la sera di sabato 29 febbraio 1908, ore 21, una grande Cavalchina al Teatro Sociale Ristori dovendone l'utile a favore del fondo per l'annuale spettacolo d'Opera;

Abbiamo dato l'incarico al maestro Bertossi di allestire l'orchestra;

Rendiamo noto che l'ingresso costa cent. 60 ed il mastro L. 3.00 e che la vendita dei patchi è affidata al custode del Teatro;

Ordiniamo che il presente, munito del nostro sigillo, venga notificato al pubblico, mediante l'affissione in città e paesi contermini, ed inserito nella *Siora Beta*, organo ufficiale della Cavalchina.

# Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Come votarono i deputati friulani sulla questione dell'insegnamento religioso

Ecco come votarono i deputati friulani sull'omendamento Moschini: Hanno risposto sì: Luzzato Riccardo. Hanno risposto no: Odorico, Monti, Morpurgo, De Asaria, Valle, Rota e Solimburgo.

Ecco ora come hanno votato sulla seconda parte della mozione Bisolatti: Hanno risposto sì: nessuno! Hanno risposto no: Odorico, Monti, Morpurgo, De Asaria, Valle, Rota, Solimburgo.

Ecco infine come hanno votato sull'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo. Hanno risposto no, cioè contro il Governo: nessuno!

Hanno risposto sì: Odorico, De Asaria, Monti, Valle, Solimburgo, Rota. L'on. D'Arone, naturalmente, ieri non era presente alla Camera.

## Le premiazioni alla Scuola d'Arti e Mestieri

I lavori degli alunni ed alunne della nostra Scuola d'Arti, furono come si sa, inviati all'Esposizione di Roma.

Essendo stati ritornati in ritardo, la premiazione avverrà, anziché come di consueto in settembre, domenica 8 marzo p. v.

In settimana si riunirà il Consiglio Direttivo della Scuola per prendere gli accordi in proposito.

A suo tempo pubblicheremo l'elenco dei premiali.

## RIPOSO FESTIVO

Riceviamo:

Caro «Paese».

Io intendo, se mo lo consenti, di trattare questo tanto sfruttato argomento solo dal punto che riguarda agenti di commercio e proprietari di tali aziende.

Per raggiungere però lo scopo che mi sono prefisso, un articolo solo, e, magari di cronaca, non può bastare, perché devo seguire una linea ben definita, e cioè esaminare la legge, sia pure parzialmente, per metterne in evidenza i contrasti ed i difetti.

Dunque abbiamo l'art. 1 della legge che fa obbligo ai direttori e proprietari di aziende commerciali di accordare senza eccezioni alle persone non appartenenti alla propria famiglia 24 ore consecutive di riposo per ogni settimana, l'art. 3 che dice, salvo alcune eccezioni, dovere darsi tale riposo alla Domenica.

L'art. 4 che fra le eccezioni del riposo Domenicale, cita le R. Privative.

L'art. 6 che permette ai negozi di generi alimentari e combustibili l'apertura di domenica dalla 7 alle 12.

L'art. 7 che autorizza il Prefetto, previo parere della Giunta Comunale del sito, ad applicare le disposizioni di cui l'art. 6 anche ad altri rami di commercio, dove condizioni speciali lo richiedano.

Ora io dico, se l'art. 1 ammette il riposo consecutivo di 24 ore e l'art. 3 lo vuole normalmente di Domenica, come si spiega la composizione degli art. 6 e 7 che seguono? E come si viene fuori poi con un articolo del regolamento che stabilisce il riposo per turno e non di 24 ore consecutive? Una delle due: o era inutile creare l'art. 1 oppure non si doveva creare «il turno» che lo distrugge.

Ma qui non finisce: Voi avete letto cosa dice l'art. 7 della legge e avete veduto che di tale articolo se ne fa addirittura uno strazio.

Tutti vorrebbero approfittare delle eccezioni in esso contenute e ne viene di conseguenza che presentano ricorsi, so non «ricorsi».

Premesso sulla Giunta Comunale, che il più delle volte, specialmente nei centri rurali, sono composte anche di negozianti, ed il sospirato parere favorevole viene, in attesa di quel o del R. Prefetto autorizzato all'ultima parola.

E così la legge viene delusa, calpesta nello spirito e distrutta di fatto.

Ma io mi dico: che sia proprio vera la favola dei miracoli? Questi perdinci non si possono chiamare in altro modo! E dire che non sortono dalla potenza di Santi più o meno ipotetici, ma dalla scaltrezza di uomini piccini!

Un per finire e poi per oggi basta. In altro giorno metterò in rilievo, nel modo più veritiero, le esigenze delle nostre popolazioni e la facilità — volendo — di applicare la legge integralmente.

Ecco un brano della circolare che il R. Intendente di Fianza, d'ordine si capisco, del Governo, ha indirizzato ai rivenditori di Privative:

«L'applicazione della legge 7 luglio 1907 diade luogo a molte incertezze ed incontrò non lievi difficoltà specialmente per quanto concerne le rivendite di generi di Privative, le quali se da una parte, devono sottostare alle disposizioni della legge stessa per il conseguimento dell'alto scopo sociale a cui essa intende, dall'altra, adempiendo ad uno speciale servizio nell'interesse del pubblico non possono seguire la serie di esercizi d'altra specie e venir chiuse tutte simultaneamente».

Vedete quale scopo sociale ha il nostro Governo? fare una legge che permetta di fumare e fiutare tabacco del suo con tutta comodità. Già del vizio non se ne può fare a meno, mentre... si potrebbe camminare senza ombrello quando piove (e gli ombrelli di Udine hanno detto che la domenica piove) oppure... girare qualche mezz'ora per mangiare.

Ego

## I cappelli Borsalino hanno trionfato

Abbiamo altre volte fatto cenno alla causa intentata dalla Ditta Giovanni Battista Borsalino fu Lazzaro e C. — fabbricatore dei noti e pregiati cappelli «Borsalino» — contro la Ditta Giuseppe Borsalino perché muoveva alla prima una sleale concorrenza, approfittando della omologazione del cognome.

Il Tribunale di Alessandria diede piena ragione alla ditta querelante e condannava il Giuseppe Borsalino a pagare le spese ed un'ingente somma di denaro per risarcimento di danni.

La Ditta Giuseppe Borsalino ricorse in Appello davanti alla Corte di Casale, ma ecco che anche questa diede ragione alla Ditta Giovanni Battista Borsalino fu Lazzaro e C.

Apprendiamo infatti che con sentenza in data 4 ieri, la Corte ha respinto il ricorso, confermando integralmente la sentenza del Tribunale di Alessandria e aggiungendo le maggiori spese del nuovo giudizio.

Come è noto la Ditta che ha trionfato dei suoi diritti è rappresentata in Udine dal signor Carlo Moconigo proprietario dei ricchi negozi di cappoleria in Via Merzavocchio, col quale ci congratuliamo per la nuova vittoria riportata dalla rinomata sua casa.

## La rubrica della Biblioteca

### Al lettore del «Giornale di Udine», che desidera istruirsi

I lettori del *Giornale di Udine* si sono accorti che il confratello sa che esiste nella nostra città una Biblioteca Comunale di cui vigila l'andamento un occhio lineo; ma che cosa contenga la Biblioteca, come sia ordinata, come se ne giovin gli studiosi ed il pubblico desideroso di istruirsi, sono cose che il *Giornale di Udine* ignora completamente e si rivolge a noi perché lo ammaestriamo.

Oh perchè dobbiamo proprio essere noi i pedagoghi del cortese e leale avversario? La Biblioteca è un Istituto pubblico; se gli scrittori del *Giornale di Udine* vogliono frugare per ogni buco, per ogni ripostiglio, padroni; non hanno che da rivolgersi alla Commissione Direttiva la quale, ne siamo certi, non negherà alla libera stampa quel che si suole concedere agli studiosi.

Siamo ugualmente certi che gli attuali addetti alla Biblioteca, faranno per il *Giornale di Udine* quello che hanno sempre fatto per tutti i frequentatori dell'Istituto senza guardare né all'abito scolare, militare od ecclesiastico, né alle opinioni politiche.

La Biblioteca è un luogo sereno di studio, dove il pubblico educato ha diritto di essere servito da persone colte ed educate.

A noi purtroppo le occupazioni quotidiane non hanno mai permesso di recarci ad ammirare le centinaia di migliaia, anzi i milioni di preziosi documenti che possiede la nostra biblioteca; ci sia lecito dunque invadere i nostri avversari che potranno quando vogliono, procurarsi questa soddisfazione istruttiva.

## Echi della conferenza di p. Roberto da Nove

A proposito della conferenza anticoolista tenuta da p. Roberto da Nove, riceviamo:

Chi non sa che quasi tutte le fraterie hanno consacrato un qualche bel locale al culto spirituale del dio alcool!

Benedettini, trappisti, carmelitani, basiliani ecc. ecc. tutti hanno la loro specialità di liquori promisi al valore... civile con medaglia d'oro o d'argento in varie e molteplici esposizioni.

Segno evidente del gran successo ottenuto nell'avvelenare efficacemente il popolo.

Ma una congregazione fratesca ha il «record» sopra tutte le altre: quelle appunto che fra tutto si vanta di essere la vita più perfetta e si da per esempio: ammirabile a tutte le altre: i certosini.

La magna distilleria della Grande Chartreuse era, prima della separazione in Francia a Fourvie, vicino a Grenoble; ora colui che ha il segreto del certosino è andato a continuare la fabbricazione del noto veleno nella Spagna.

I certosini vendono circa dieci milioni di bottiglie all'anno!

Se quei buoni padri guadagnano con la loro velenosissima specialità alcoolica soltanto L. 2 la bottiglia (se è vero quello che disse l'economista generale a un giornalista che visitò la grande distilleria) sono dunque circa 20 milioni che quel convento incassa!

Dunque dio alcool è stretta alleato del dio dell'oro per chi lo fabbrica, come il più potente fattore di miseria, di delinquenza, di pazzia, di malattie, di morte, per chi se lo beve.

Sirana sorgente di benessere per quelle associazioni religiose che professano la povertà e che dicono di separarsi dal mondo per potere pregare per la conversione dei peccatori e per il ristoramento morale dell'umana società!

Strano modo di salvare i peccatori facendoli fabbricatori di alcool che conduce l'uomo alla disperazione, alla morte del corpo e dell'anima.

## Dal Bollettino giudiziario

togliamo che De Paulis prolore ad Aviano è tramutato a Giovinezza; Colli sostituito segretario dalla R. Procura presso il Tribunale di Pordenone è collocato in aspettativa per due mesi.

Dal bollettino del culto si rinvia che l'amministrazione del Capitolo Mottropitano di Udine è autorizzata ad accettare la donazione di una casa offerta dal canonico Mander.

## Soldati che disertano

Giunge notizia da Gorizia che a quell'ufficio di polizia si è presentato tale Giuseppe Lopetito di Nicolò, di anni 22, da Melfi in provincia di Potenza, disertore della terza compagnia del 79 reggimento di fanteria di stanza a Udine.

Sono poi assenti da alcuni giorni dal quartiere, né ancora ritornarono, un sergente o il caporal maggiore Gargiulo.

## L'OPERA DI UN MEDICO CONDOTTO

La *Rivista Medica*, importante periodico mensile di Medicina, Terapia e d'igiene, così parla della pregevole opera del dottor V. L. Camurri sul «Ricambio materiale del pellagroso»:

«Già nel 1900 con due note preventive pubblicate in questo stesso giornale nei numeri di aprile e maggio, l'egregio Dr. V. L. Camurri di Pradamano (Udine) aveva toccato questa importante questione, proponendosi di svolgere l'argomento con uno studio completo.

«Oggi egli ha mantenuto la sua promessa, in modo da meritare ogni più sincero elogio. La monografia è stata dall'A. dedicata al prof. De Giovanni e porta una prefazione del prof. Antonini.

«Non vi ha chi non veda l'importanza che per l'igiene e la diagnosi precoce della pellagra abbia uno studio accurato sulle modificazioni che questa malattia, come del resto ogni altra, porta sul ricambio materiale.

«Già ha fatto l'A. con un lungo ordine di ricerche complete sulle orine e sulle feci, nelle quali ha studiato il modo di comportarsi degli elementi di ricambio: 1. negli individui normali sottoposti tanto ad una alimentazione mista, quanto ad una alimentazione prevalentemente magica: — 2. negli individui già pellagrosi, ma che nessun fenomeno patognomnico presentavano nel periodo dell'esperimento; — 3. nei pellagrosi tanto a sintomatologia ancora incerta e iniziale, quanto a sintomatologia conclamata, imponente.

«Inutile rilevare che egli sagui metodi di ricerca scrupolosi ed esatti.

«Le conclusioni a cui l'A. è giunto col suo bel lavoro sono queste:

1. l'intossicazione magica produce rilevanti modificazioni in tutti gli elementi del ricambio materiale, ma soprattutto nelle sostanze minerali;

2. in ciascun individuo, a parità di condizioni di dieta, lavoro ed ambiente, esiste un coefficiente personale nella escrezione dei materiali di integrazione, variabile a seconda dell'ereditarietà, dell'età e specialmente della costituzione.

«La memoria del Dottor Camurri, della quale non abbiamo data neppure una pallida idea, fu premiata ed incoraggiata dal Comitato permanente interprovinciale contro la pellagra, e riesce valida dimostrazione contro l'itologico dualismo che esiste tra i cultori della scienza da una parte ed i pratici dall'altra. Dualismo però che, come ben afferma l'A. per effetto del buon senso, tende a diminuire, e che consiste nel fatto che i pratici (siano pure clinici) ed è evidente con quale leggerezza, adognano e trascurano le ricerche del laboratorio e lo studio scientifico, come materia di lusso, o ingombrante l'opera loro: e i cultori della scienza tengono in non cale, o sottovalutano l'indagine clinica o patogenetica, senza dubbio utilissima a diradare la nebbia che ancora avvolge molti fatti peculiari prima di essere definitivamente considerati come reale patrimonio scientifico.

«Ben a ragione quindi l'Associazione dei medici condotti, del quali il Camurri non è ultimo ed oscuro milito, può affermare per bocca del suo Presidente che anche nel campo scientifico l'opera dei medici condotti non è la meno importante né la meno apprezzata».

## Per il censimento del bestiame

Nel pomeriggio d'ieri, sotto la presidenza del Sindaco Pacile, si riunì in Municipio la Commissione nominata recentemente dalla Giunta per il censimento del bestiame.

Erano presenti i signori: cav. avv. Capellani, prof. Flavio Berthod, dott. Dalan, dott. U. Selan e Giovanni Razzonzi ispettore della Vigilanza Urbana. Mancavano — però giustificati — i dott. Zambelli e Dorotti.

Avuta notizia delle disposizioni regolamentari che la riguardano, la Commissione approvò la divisione del territorio comunale in 12 sezioni, 7 per il territorio esterno e 5 per la Città, e propose la nomina di 17 commissari. Ad ogni sezione verrà assegnato un Commesso.

Esprisse i propri intendimenti sulle modalità da seguirsi nella compilazione dell'elenco dei proprietari di bestiame, sulla distribuzione delle schede, sulla sorveglianza e sulla regolarità del lavoro in generale.

Stabilito infine di riunirsi non appena sarà pronto l'elenco di cui sopra.

Ad evitare erronee interpretazioni a riguardo della Legge sul censimento del bestiame è bene sapere che essa non si prefigge alcun intento fiscale, ma ha uno scopo esclusivamente economico, motivo per cui l'intervento della Commissione Comunale e quello particolare dei Commessi avrà, non dubitiamo, il cortese appoggio di tutti i proprietari.

## Escursioni invernali alpine

Oggi a mezzogiorno, con un treno speciale, il battaglione Gemona del 7° Reggimento Alpini rientrerà nella sua sede invernale di Conegliano, radunando delle escursioni nei monti della slava e del Canale del ferro.

La batteria di Artiglieria da montagna è giunta stamane alla Stazione per la Carnia.

Un demente di Cavallico estradato dalla Svizzera

Stamane col diretto proveniente da Venezia e accompagnato da una guardia di P. S. e da un infermiere è giunto da Chiasso certo Angelo Molinari di circa 65 anni, nato a Cavallico (Tavagnacco) e da molti anni residente in Svizzera.

La seguito ad evidenti segni di alienazione mentale dati dal Molinari, le autorità sperarono le pratiche per farlo rimpatriare e ricoverare in Manicomio.

Il disgraziato appena sceso dal treno, dette in esecrabili richiami attorno a sé una folla di curiosi. Egli che aveva lasciato cadere una valigetta urlava verso quelli che lo osservavano e divincolandosi dalla stretta dei suoi "custodi": vengo da Como! lasciatemi continuare il mio viaggio! non ho fatto male a nessuno! ed altre frasi sconnesse.

Lo spettacolo pietoso avveniva in prossimità del tram di S. Daniele che era in partenza e del quale il povero pazzo voleva approfittare.

Fu fortuna se con uno strappo violento non si era liberato dagli agenti, che diversamente sarebbe caduto sotto le carrozze del convoglio.

Finalmente il disgraziato venne con una vettura condotto all'Ufficio di P. S. e poi al Manicomio provinciale.

La corsa dei tramviri

Ieri sera nell'osteria «all'Americano» in Via Sottomonte, i cocchieri e bigliottieri del Tram cittadino, offrirono ai cinque tramviri (quattro venuti da Venezia e uno da Milano) che l'istruttore nel manovrare le vetture elettriche una sontuosa cena.

La riunione improntata alla più cordiale espansione ed alla maggiore allegria si protrasse fino alle quattro di stamane.

Alle 7 tutto il personale si trovava puntualmente al proprio posto in servizio.

Caso veramente interessante!

Il caso che narriamo viene riferito dall'egregio dott. Nicola D'Arcangelo di Rocca S. Giovanni, ed è una splendida prova di quanto possa una cura razionale contro una forma morbosa, ostinata e ribelle come la gotta.

Si tratta di un individuo di 54 anni, che dieci anni fa era stato colto dai primi dolori goticosi all'alluce del piede sinistro. Questi dolori si presentavano fino ad un anno e mezzo fa, ogni tre mesi con intensità sempre crescente, invadendo non solo le articolazioni grandi e piccole di quasi tutto lo scheletro, con informazioni di tofi, specialmente alle mani, ma anche gli organi viscerali.

In così lungo periodo di anni, pure avendo sperimentato tutto l'arsenale dei medicamenti vecchi e nuovi, il malato non aveva più alcuna beneficio, tanto che in questi ultimi tempi egli si era dato in preda allo scoramento.

Consigliato a lavare la cura con l'Antagra Biseri (di Milano), ha ottenuto un miglioramento insperabile ed inaspettato. Infatti da un anno e mezzo egli non ha avuto che due insignificanti accessi; e mentre prima era ridotto all'immobilità, oggi cammina ed attende con profitto ai suoi affari.

Il caso è quanto di più persuasivo si può desiderare sull'efficacia dell'Antagra nella cura della diatesi urica e gottoea.

CARNOVALE Giovedì grasso

La giornata di ieri è stata favorita da un tempo magnifico; il tepore era davvero primaverile. Gli favori l'uscita dei cittadini dalle loro case per le passeggiate ed infatti, specie nel pomeriggio, la città fu animalissima.

Verso le ore 19, ad eccezione delle privative dagli esercizi o dei barbiere tutti i negozi vennero chiusi. Furono pure chiusi varie tipografie.

Animazione e concorso straordinario anche nelle sale popolari Olimpia e Cecchini.

Nella bella Sala Eden in Via Anton Lazzaro Moro si è ballato fino all'alba e la festa fu sempre animalissima. Notate molte maschere.

L'orchestra, diretta dal bravo Nardelli, si è fatta onore, come sempre, coi suoi bei ballabili.

Spettacoli pubblici Teatro Sociale

Ci si informa che il Sociale rimesso a nuovo, aprirà i suoi battenti in quarantina per una breve stagione d'opera. E' ormai accertato che vi si darà il **Mefistofele** di Boito con buoni artisti di canto.

La prima rappresentazione avrà luogo molto probabilmente la sera del 14 marzo p. v.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico Oggi, 28 febbraio, S. Romano. (Lar a San Romano Al dinote bon an. (Proverbo pronostico), Effemeride storica friulana Razzie a Dolegna. — 28 febbraio 1508 — Il papa desiderava che il cardinale Grimani rinunciava al patriarcato di Aquileia per darlo ad un principe di Allemagna perchè poi questo si mettesse in guerra con i Veneziani. Certo i momenti non correvano propizi per la mancata repubblica e per la Patria che voleva conservarsi fedele. Si sequestravano cavalli, si requisivano vettoviaglie era un allarmi continuato. Requisizioni o forse razzie si fecero specialmente a Dolegna come gli scrittori del tempo lo registrarono.

FRA LIBRI E RIVISTE

L'ottima rivista «Minerva» nel fascicolo n. 11 contiene: George Merodith — Il grano o il pane — L'imminente carestia in India — L'enciclopedia contro i modernisti — Le trattorie popolari — Scuole sperimentali e tentativi pedagogici — Note scientifiche — La ricchezza mondiale in valori commerciali. Questioni del giorno — Spigolature — Recensioni — Notizie bibliografiche — Rassegna settimanale della stampa.

I prezzi del frumento

Rialzi nei mercati esteri prezzi invariati in Italia Nella passata settimana parecchi mercati esteri continuarono a segnare rialzi nei prezzi del frumento; a Parigi si verificò ribasso, ed in altri mercati i prezzi rimasero invariati. La quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 1.253.500 di cui ettol. 12.600.500 diretti per l'Inghilterra ed ettol. 1.053.000 per il continente, risultando alquanto superiori a quello del decorso anno in questo stesso periodo che furono di ettol. 10.902.000 di cui 8.961.000 diretti per l'Inghilterra e 2.001.000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili o pronte per la esportazione ascendono a questa data stessa erano di ettol. 15.154.750. Informazioni da Odessa recano che colà la situazione del mercato è quasi invariata, in confronto alla settimana precedente.

La esportazione però è alquanto più attiva poiché dall'Europa Occidentale i frumenti russi sono più ricercati per mescolarsi alle qualità inferiori del Plata.

Nella scorsa settimana ne furono esportati 100.000 pud (un pud equivale a chilogrammi 16,36).

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono, generalmente fiacchi, i prezzi quasi invariati oscillarono fra L. 25,74 e L. 27 il quintale e quelli esteri intorno alle 32.

NOTE E NOTIZIE

Sulla grazia di Nasi

L'iniziativa dell'on. Aguglia per ottenere la grazia a Nasi, è vivamente criticata come profondamente inopportuna.

Il sen. Brusa, intervistato dal Giornale d'Italia, ha detto:

«Ma come! ignorano i firmatari di quella domanda le più elementari leggi dello Stato? Mi perdonate di dire essere stranamente inconcepibile che proprio dalla Camera dei deputati, che ha mandato il Nasi a noi, perchè lo giudicassimo, venga ora, a giudizio compiuto, la domanda di grazia.

«I firmatari della domanda vorrebbero violare la costituzione, perchè il Re tramuterebbe il suo potere da costituzionale in assoluto, se, coperto dalla responsabilità dei suoi ministri, potesse prosciogliere Nasi dalla condanna arata».

Ecco l'opinione dell'on. Turati:

«Per quanto spiegabile, per un senso di umana pietà, mi pare che il movimento di cui ella mi parla contenga una quadruplici offesa: alla Camera, che ha non per burla accusato; al Senato che sentenziò; all'imputato che potrebbe voler rispettata la sua fierezza; alla Corona, infine, che, in un caso così delicato, a parte la questione se possa, certo ha il diritto di non sentirsi politicamente coartata».

Non meno contrario è Pon. Cameroni, di cui ecco il parere:

«Il Comitato parlamentare per la grazia a Nasi rappresenta l'oppressione di un falso cameratismo parlamentare, che si mette in contrasto con lo spirito di quella vera giustizia che il popolo sente ancora vivamente, e in cui porrebbe ogni fede il giorno nel quale vedesse, come altre volte, un potente sottrarsi alla pena legittimamente inflittagli dai giudici del suo paese. — Perciò dissenso dall'iniziativa parla-

mentare per la grazia a Nasi e profondamente la deploro».

Intanto però le firme aumentano o l'atto va acquistando sempre più un vero carattere di imposizione, assai antipatico.

Siamo già a 120; e, quando la domanda sarà presentata al Guardasigilli, giungeremo forse ai 150.

Per conto nostro, noi ci richiamiamo ai commenti fatti appena abbiamo appreso la notizia della domanda di grazia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Malattie dello stomaco e dell'intestino

POLVERI D. VASOIN

tonico-ricostruente preparato nella

Premiata Farmacia all'«AQUILA REALE»

CASTELFRANCO VENETO

ULTIME ONORIFICENZE

MILANO 1906

ROMA 1907

LONDRA 1907

MADRID 1907

Le Polveri D. Vasoin sono una combinazione di sali fosfororati solubili di calcio, sodio e ferro con polveri tonico digestive e si usano con vantaggio negli adulti nella cura della dispepsia gastrica, atonia dello stomaco e dell'intestino, gastralgie, inappetenza ostinata, cattiva digestione ecc. e nei bambini quale ricostituente nella cura del rachitismo, scrofola, gracilità, difficoltà di camminare, ecc.

Le Polveri D. Vasoin si raccomandano non solo per loro effetto sicuro e costante, ma anche per la facile somministrazione (nel brodo, caffè, latte, vino, acqua zuccherata, ecc. o con chialda) e per la loro massima tollerabilità.

Le Polveri D. Vasoin furono sperimentate con vero successo da molti medici o in molti ospedali (Udine, San Daniele Friuli, Belluno, Venezia, Mirano V. V., Chioggia, Pieve di Soligo, Sallie, Vittorio, Montebelluna, Portogruaro, Casteliranco Veneto, ecc.) e merco l'appoggio dei sanitari e la fiducia del pubblico si sono diffuse rapidamente ed hanno occupato un posto distinto fra le specialità più rinomate.

Le Polveri D. Vasoin si trovano in tutte le buone farmacie e presso i principali grossisti di medicinali o si ricevono direttamente inviando L. 1,50 per una scatola (L. 8 per sei scatole) alla Premiata Farmacia «All' AQUILA REALE» Casteliranco Veneto. Deposito in Udine presso G. Comessatti

FERRO-CHINA-BISIERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SAN GUE. NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE

TINTURA Istantanea (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1906

K. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorito in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento; o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze nocive.

Udine, 18 Gennaio 1908.

Il Direttore Prof. NALLINO. L'Unico deposito presso il farmaciatore RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

MALATTIE della BOCCA e dei DENTI

Dottor ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'Ecole Dentaire di Parigi

Estrazioni senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti corone e lavori a ponte.

Riceve dalle 8-12 alle 14-18 UDINE - Via della Poste, 38, L.° p. TELEFONO 252

Ottima cantina sotterranea, stanza e retrostanza superiore in Via Cavallotti N. 2 affittarsi subito tanto unite che disgiunte. Trattative col proprietario.

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO

Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Le Bici Originali

PIEUGEOT

si trovano solamente nell'Emporio Sportivo

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO, N. 57

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine GIUSEPPE DI PIAZZA

Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine (Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)

Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907

Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907

Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistice

Ingrandimenti - Porcellane - Ciandoli ci.

Magazzini Mercerie - Mode - Novità SECONDO BOLZIGGO Piazza S. Giacomo - UDINE - Piazza S. Giacomo TELEFONO N. 53 TELEFONO N. 53 SPECIALITA Colli, Poksi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tull, Pizzi, Fiori PROFUMERIE Articoli per modiste - Articoli da ricamo GRANDE ASSORTIMENTO PELLICERIE

OLIO SASSO Gli Oli Sasso Medicinali sono ricostituenti giovani. L'Olio Sasso Medicinale semplice è indicato contro il deperimento e la deminzione, contro le malattie e i disturbi degli organi digerenti, è anche particolarmente indicato alle donne nella maturità o contro i dolori periodici. L'Olio Sasso iodato è indicato contro: Linfatismo, ingrossamento delle ghiandole, tubercolosi incipienti, malattie del sangue, postumi, di malattie infettive. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscoli al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia. Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

Albergo Nazionale

Via Belloni 9-12

Si ricorda alla Spett. Clientela che tutte le notti di Ballo e Veglie durante il Carnevale, la cucina sarà fornita di variati ed ottimi cibi, con servizio inappuntabile sotto ogni aspetto.

Vini scelti e Reale Birra di Puntigam

8 PILLOLE PATTORI di GASCARA SAGRADA contro Catarro Intestinale STITICHEZZA Emiorania Gastricofamo sono lo migliori del mondo. Migliori di persone guarite Scatola di 1 e 2 Lire in tutto lo Farmacie e dal Chim. Farm. G. PATTORI & C., Via Monforte 16, Milano. I rivenditori svedesi a T. RAVASIO in Milano.

DENTISTA M.° CHIRURGO della scuola di Vienna A. RAFFAELLI SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali Piazza Mercatovechio, N. 3 - ex R. Giacomo UDINE Estrazioni senza dolore

**MAGNESIA POLLI**

GUARISCE  
i disturbi gastrici intestinali,  
i bruciori, le acidità, la stitichezza ed  
è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA  
**PREMIATA FARMACIA POLLI**  
MILANO al Carrobbio

Vendesì in tutte le buone Farmacie in buste  
da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA  
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi  
la nostra Marca di Fabbrica.

**Preservativi**

in gomma delle primarie  
febbre mondiali  
per uomini e garzoni  
le malattie veneree.

— Articoli utili, ed ap-  
prezzabili antieconomici,  
di per buona a tutti il  
prezioso potrebbe ca-  
ser di d'oro.

Il catalogo in buste  
chiusa non si invia che  
contro rimborsa di fran-  
cobollo da cent. 40 —  
il volgerai ad invia —  
l'assale postale.

635 Milano.  
Medici prescri-  
tore approvati.

**MALATI di CUORE**

sofferenti di malattie e disturbi  
recenti e cronici avranno rapida,  
radicale guarigione col brevettato  
e premiato "CORDICURA",  
Candela, Genova. Trovasi presso  
i soli concessionari in Italia R.  
SONGINI Ch. F. & C., MILANO,  
Via Spontini, 12, ed in tutte le  
Farmacie.

**OPUSCOLO GRATIS**

SI ACQUISTANO I  
**Libretti paga per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**MARCO BARDUSCO**  
UDINE

**VERO ESTRATTO  
DI CARNE**

ESIGERE LA  
FIRMA

*Joseph Liebig*

IN INCHIOSTRO  
AZZURRO

**LIEBIG**

Indispensabile  
per chi ama la buona tavola  
e l'economia

**MONDIALE**

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna  
stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

**L. 5 al giorno.**

perchè noi comperiamo tutti il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, illustrano, comprovano e spiegano i grandi  
vantaggi della "MONDIALE".

**MACCHINE da SCRIVERE** di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per  
acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa;  
grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per scolarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI» e  
**RICCOLARI: Klicini e Mansueti,**  
MILANO — S. Maria Fulcoina, 2 — MILANO

**L'ACQUA  
ANTICANIZIE - MIGONE**

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi  
ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza tingere né  
la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una  
tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la  
pelle e che si adopera colta massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei  
capelli e della barba fornendone il nutrimento ne-  
cessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,  
favoriscono lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-  
bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pro-  
fondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una  
vota bottiglia basta per conseguire un effetto sur-  
prendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi  
ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fe-  
schessa e bellezza della gioventù senza avere il minimo  
disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della «Acqua Anticanzie» mi bastò ed  
ora con ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che  
questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che  
non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute  
e sui bulbi dei capelli ricomponendo totalmente le pellicole  
e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non  
cadono più, mentre corri il pericolo di diventare calvo.

Franco Sestico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione,  
a bottiglia L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franco di porto da  
tutti i Paracchioli, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** — Via Torino, 12 - Milano.

**Sistema brevettato**

Volete 12 fotografie al platino da applicare  
su cartolina, su biglietto da visita, per  
partecipazioni matrimoniali, per necrologie,  
funerarie e per briloque della grandezza  
mm. 26 per soli cent. 30 e di mm. 37  
per soli cent. 60. Spedito il ritratto (che  
vi sarà rimandato) unitamente all'importo,  
più cent. 10 per la spedizione alla FOTO-  
GRAFIA NAZIONALE — Bologna.

**Ingrandimenti al platino**  
inalterabili finissimi, ritoccati da veri ar-  
tisti: Misura del puer ritratto cm. 21 per  
29 a L. 2,50 — cm. 20 per 43 a L. 4 —  
cm. 43 per 55 a L. 7. — Per dimensioni  
maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce  
la perfetta riuscita di qualunque ritratto.  
Mandare importo più L. 1 per spese po-  
stali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE —  
Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia,  
articolo di gran vendita; lauta provvigione.  
Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE,  
Bologna.

**Malattie segrete**

**INIEZIONE ANTIGONORRICA**  
di **MILANO** il rimedio più efficace per vincere  
infiammazione, in pochi giorni, la più esi-  
guite malattia venerea acuta cronica. Un  
bottiglia con siringa L. 2,50 (franco di  
porto L. 3,20). Inviata senza siringa L. 1,75  
franco L. 2,25.

**Capsule antigonorrhoiche** (franc. 4) indicole-  
vano verso l'urina delle infezioni acute. Certe  
sintomi cistite puramente acuta. Non  
danno in modo nessunamente. Una scatola  
L. 2,00 (franco di porto L. 2,20). Una bot-  
tiglia di un con siringa ed un'accedibile  
franco L. 5, franco di porto.

**Pillole Antisifiliche** per la completa  
guarigione della  
sifilide sia acuta che cronica, recente  
o di vecchia data. — Un flacone di 60 pil-  
lole L. 3,50 (franco di porto L. 4,10). 3  
flaconi (una cura completa) con due scatole  
di Compresse di Clorato di Potassio L.  
7 franco di porto.

**NOTE.** — Contro 3 francobolli da cent. 15 si  
spedirà in busta chiusa l'opuscolo Ma-  
lattie segrete e Articoli di uso  
medico.

Indirizzo: viale S. Calocero, 25.

Premiata Officina Chimica dell'Acqua  
MILANO - Via S. Calocero, 25.

**Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO**  
Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onoreficenze  
alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre  
un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet  
perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo,  
e vermifugo.

**ULTIMA ONORIFICENZA**  
Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo,  
calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto  
pronto e sicuro della nevrosità, debolezza virile, anemia, clorosi,  
rachitismo, cachexia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione  
e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

**Mercato dei valori**

**CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE**  
Corso medio dei valori pubblici dei cambi  
del giorno 27 febbraio 1908

Rendita 3,75 0/0 netto	108,08
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103,10
Rendita 3 0/0	70, —

**AZIONI**

Banca d'Italia	1226, —
Ferrovie Meridionali	682, —
Ferrovie Mediterranee	585,75
Società Veneta	188,00

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Udine Pontebba	500, —
Meridionali	349,75
Mediterranea 4 0/0	500,25
Italiana 3 0/0	348,75
Credito com. e pror. 3 3/4 0/0	499,00

**CARTELE**

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0	509,75
Cassa R., Milano 4 0/0	507,50
Cassa R., Milano 5 0/0	510,50
Itali. Ital., Roma 4 0/0	506, —
idem 4 1/2 0/0	511,50
OAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	95,0
Londra (sterline)	26,1
Germania (marco)	132,5
Austria (corone)	104,5
Pietroburgo (rubli)	202,8
Rumania (lei)	97,2
Nuova York (dollari)	5,1
Turchia (lire turche)	22,5

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato  
nella pratica che il preparato dal **Dottor GRAVERO**

**ALCHEBIOGENO**  
— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali —  
ed il solo veramente completo

La massima Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsi-  
glia 1906 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Na-  
poli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta a franchi di porto, 4 flac. senza etich. e per diabolici L. 9,10 — 4  
flac. con etichetta L. 11,60.

Indirizzo cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO GRAVERO,**  
Modana - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviami franco e gratis

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

**AMARO BAREGGI**  
a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**  
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico  
digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una  
buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alla Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**